

A 70 anni dalla liberazione del campo di sterminio di Auschwitz, che ha visto il massacro di vite umane innocenti solo per la loro appartenenza a minoranze etniche, religiose o politiche, si vuole porre attenzione al programma di sterminio delle persone con disabilità.

Recenti studi hanno rivelato che in Germania l'Olocausto iniziò con il piano di **sterminio dei disabili** messo in atto dal governo nazista all'indomani dell'ascesa di Hitler al potere. Con la legge sulla sterilizzazione, emanata il 14 luglio 1933, sotto la denominazione di "Legge per la prevenzione di nuove generazioni affette da malattie ereditarie". Anche se non si dispongono di dati certi, si stima che furono circa **375.000 le persone sterilizzate**, vale a dire lo 0,5% della popolazione tedesca.

Agli adulti disabili era riservato invece Aktion T4, progetto che deve il nome a Tiergarten Straße, la via di Berlino dove aveva sede la Cancelleria del Reich e degli Enti responsabili della sua attuazione.

I pazienti affetti da patologie fisiche mentali e sensoriali, **considerati parassiti non produttivi**, erano dapprima censiti negli ospedali tedeschi, in seguito trasferiti in edifici isolati, ex caserme, penitenziari, case di cura adattati appositamente per ucciderli. Esperti ingegneri avevano allestito in questi luoghi le prime camere a gas funzionanti con l'utilizzo del monossido di carbonio e predisposto nelle vicinanze i necessari crematori. Nel periodo 1939-1945 si stima che il numero delle vittime sia stato circa 200.000.-

Oggi, come ieri, si persevera in un atteggiamento culturale, professionale e lavorativo di segregazione delle persone con disabilità. La conferma purtroppo è data dalle recenti statistiche che dimostrano che la percentuale di occupati tra i disabili è del 3,4%. Le donne disabili sono maggiormente discriminate, essendo occupate solo 4 su 10 lavoratori con disabilità! Si perpetua un clima di forte esclusione sociale che non consente un diritto alla cittadinanza attiva delle persone con disabilità che rappresentano viceversa una risorsa per il sistema Paese.

Il Seminario di Studio intende riflettere sul significato profondo dell'attuale "**Shoah sociale**" che persevera nel tempo e impedisce di superare le barriere e lo stigma culturale che esclude dalla società tante persone disabili, soprattutto psichiche. Ma soprattutto vuole rappresentare un momento di scambio e di riflessione per condividere una cultura alla partecipazione, al rispetto ed al diritto di vivere con dignità e pari opportunità.

“Una pace futura potrà esser veramente tale solo se prima sarà stata trovata da ognuno in se stesso – se ogni uomo si sarà liberato dall'odio contro il prossimo, di qualunque razza o popolo, se avrà superato quest'odio e l'avrà trasformato in qualcosa di diverso, forse alla lunga in amore se non è chiedere troppo. E' l'unica soluzione possibile“
Etty Hillesum

Come raggiungere la sede:

L'Istituto Superiore Antincendi è facilmente raggiungibile con metropolitana (linea B) fermata PIRAMIDE da cui dista 10 minuti a piedi o due fermate di autobus (linea 23 oppure 769). Inoltre, dista circa 700 metri dalla stazione F.S. Ostiense, collegata con linea ferroviaria all'Aeroporto di Fiumicino.

Comitato Tecnico-Scientifico
S. Cutrera, C. Di Veroli, N. Daita, S. Paramatti, D. Pavoncello, S. Ricci, A. Spagnolo

Per informazioni
daniela.pavoncello@gmail.com

ROMA



SEMINARIO DI STUDIO **La Shoah delle persone disabili: ieri e oggi**



**ISTITUTO SUPERIORE
ANTINCENDI**

7 aprile 2015

Ore 14, 30 – 19,00

Aula Magna

Via del Commercio, 13 - Roma

14.30 Saluti Istituzionali

On.le Giuliano Poletti – *Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali*¹

Ing. Stefano Marsella - *Direttore dell'Istituto Superiore Antincendi*

On.le Francesca Danese - *Assessore alle Politiche Sociali – Comune di Roma*

On.le Paolo Masini - *Assessore Politiche Scolastiche, Giovanili e Memoria – Comune di Roma*

15.00 Relazioni

15.00 Documentario *“Vite indegne”*.
Ne discutiamo con l'autrice Silvia Cutrera (*AVI onlus Roma*)

15.30 *Inquadramento storico della Shoah e la soluzione finale dei disabili*
Marcello Pezzetti (*Direttore Fondazione Museo della Shoah*)

16.00 *Vite da scarto. Disabilità e discriminazione nella società del benessere*

Adriano Pessina (*Direttore del Centro di Ateneo di Bioetica – Università Cattolica di Milano*)

16.30 *I numeri della disabilità nella scuola e nel lavoro*
Aldo Rosano (*ISFOL*)

16.50 *Le barriere all'inserimento lavorativo*
Daniela Pavoncello (*ISFOL*)

17.10 *Se questa è un'inclusione. Stigma e nuda vita nei servizi alla persona con disabilità*
Stefano Onnis (*Casa Museo dello sguardo sulla disabilità, Roma*)

17.30 Tavola rotonda

“I valori della diversità come pari opportunità”

Modera Amedeo Spagnolo (*ISFOL*)

Ne discutiamo con:

Vincenzo Falabella – *Presidente FISH*

Franco Bettoni – *Presidente FAND*

Nina Daita – *Responsabile Nazionale disabilità - CGIL*

Silvia Stefanovichj – *Responsabile Nazionale Disabilità - CISL*

Sergio Ricci – *Uil*

19.00 Conclusioni



¹ Invierà un messaggio di saluto